***I MIEI OCCHI***

Faccio un buco nella terra, ci infilo la mia testa e la mia fantasia.

**I miei occhi** cercano e trovano il ceppo delle mie radici.

Ci sono anch'io mi riconosco all'istante, un po cicciottella, sbarazzina, di mezza ètà e campanilista come sempre.

Sta cercando di fermare i quattro spennacchi che si stanno sfaldando, sono lunghi lunghi

e vanno verso il centro della terra “nonna!, nonno!”.

**I miei occhi** stanno facendo un grande sforzo,

riconoscono le due radici che mi hanno dato la vita..

Le ho trovate, sono felice!

Ma loro non reagiscono, sono immobili, brutte, secche e morte,

si stanno mescolando alla terra, senza fretta, piano piano.

**I miei occhi** diventano umidi,

una lacrima si stacca e bagna le radici che sono accanto a me.

Mi asciugo, le osservo.

Ne vedo due, belle, forti, giovani, che vogliono andare per la loro strada..

Una va verso destra ed una verso sinistra.

Con oroglio gli dico “andate figli miei, ma ricordatevi sempre le vostre radici”.

Ancora un attimo prima di uscire dal buco,

**i miei occhi** vedono qualcosa di sensazionale e meraviglioso..

due piccolissime radici ancora bianche;

una piccolina, fresca, morbida, pronta a crescere ed allungarsi,

e l' altra piccina piccina, col ciuccio in bocca.

Loretta Baragatti